

Troppe case popolari ancora sfitte

In Piemonte 3.368 abitazioni senza inquilini. Ad Alba ce ne sono 17

AFFITTO SOCIALE

Liste d'attesa lunghe, ma molte abitazioni restano inutilizzate in attesa di vari lavori di sistemazione

DI BEPPE MALÒ

La Regione sta portando avanti con grande impegno la lotta alla "sfittanza" degli alloggi ATC che fanno parte del patrimonio di oltre 50mila abitazioni di cui 3.368 non hanno inquilino. Non certo per la mancanza di richieste in un momento in cui la pandemia ha ulteriormente allungato le liste d'attesa per chi cerca una casa ad affitto sociale, ma perché bisogno di consistenti interventi di riqualificazione e aggiornamento in materia di sicurezza e di risparmio energetico.

La Regione promette grandi investimenti

Nel corso dell'incontro che si è svolto ad Alba tra l'assessore regionale alle Politiche della casa, del sociale e della famiglia Chiara Caucino, i vertici dell'Atc, il sindaco Carlo Bo e l'assessore ai Servizi sociali Elisa Boschiazio è stato ribadito l'impegno della Regione e fatto il punto sulle criticità che la nostra città esprime nel contesto del social housing. «Siamo qui - ha spiegato l'assessore Caucino - a



La Commissione in visita ad Alba e il cantiere per la sistemazione delle case popolari in via Carlo Cencio

Il problema delle occupazioni abusive

Molte case popolari sono abitate illegalmente

Quello delle case occupate abusivamente, soprattutto quando si tratta di edilizia residenziale pubblica, è un tema sempre molto sentito e destinato a provocare dibattiti che scaldano gli animi della politica e non solo. Attualmente, sono oltre 500, in Piemonte, le abitazioni di edilizia popolare occupate abusivamente da chi non ne avrebbe diritto. Secondo il vice presidente di Atc Fabio Tassone, il problema ha una radice ben precisa: «I dati - ha affermato - confermano che la maggior parte delle occupazioni viene fatta da famiglie Rom. Alla luce di questo, occorre capire come sia nato il fenomeno e valutare come gestirlo affinché venga fermato con azioni deterrenti e

le case vengano restituite ai loro legittimi assegnatari. non è un discorso razzista ma di buon senso. Senza un'azione di questo tipo è inutile rendere agibili e riassegnare gli alloggi di risulta nel più breve tempo possibile perché è dimostrato che anche un solo giorno può essere sufficiente per renderlo vulnerabile a un'occupazione». Purtroppo, come hanno dimostrato i tantissimi casi emersi non solo in Piemonte ma in tutta Italia, una volta che l'abitazione viene occupata abusivamente diventa molto difficile riuscire a sgomberarla. I tempi infiniti della legge e della burocrazia soffocante forniscono un insperato aiuto agli occupanti, che spesso trascorrono interi anni nell'abitazione "conquistata". ♦

no - nell'ambito di un percorso conoscitivo che sto conducendo nei territori per meglio

comprendere le criticità locali. In questo senso l'impegno della Regione è molto determina-

to. Abbiamo recuperato le risorse "ex Gescal" da 20 anni bloccate in Cassa Depositi e



Prestiti e altri fondi dal patrimonio regionale per circa 8 milioni di euro di cui 1,5 saranno messi a disposizione successivamente alla prima Giunta utile.

Entro l'estate contiamo di destinare tutte le risorse disponibili per ripristinare le 3.368 abitazioni e ricollocarle sul mercato della locazione sociale con l'obiettivo di abbattere la "sfittanza" e di dare una casa e dignità di cittadini a molte persone in difficoltà».

Da Alba la promessa di nuovi alloggi

Nella sola città di Alba le case Atc fuori mercato sono 17. Non certo molte, ma questo significa che 17 famiglie, in graduatoria da mesi o addirittura da anni, non possono vedersi assegnata un'abitazione alla quale hanno diritto. Riqualificare queste 17 abitazioni non ha certo un costo proibitivo: 125mila euro.

«E' una somma molto piccola - hanno sottolineato il sindaco Bo e l'assessore Elisa Boschiazio - se si pensa al risul-

tato che consentirebbe di raggiungere: 17 famiglie, con bambini, che usciranno dall'emergenza abitativa.

E' una somma che il Comune anticiperà senza difficoltà a fronte dell'impegno della Regione al trasferimento della somma quando possibile.

Abbiamo parlato della situazione del fabbricato di Piana Biglini, su cui l'assessore ha confermato l'apertura all'ipotesi di acquisire gli 11 alloggi a oggi inutilizzabili per atti di vandalismo; su questo tema ho ribadito che se sarà necessario il comune farà la propria parte, in modo da metterli a disposizione dei cittadini bisognosi il prima possibile».

La visita ad Alba dell'assessore Caucino e del presidente Atc Piemonte Sud Paolo Caviglia si è poi conclusa con il sopralluogo in via Pinot Galizio e via Carlo Cencio dove sono in corso i lavori su due condomini ATC.

L'intervento, da 1,5 milioni di euro, ha come obiettivo l'efficientamento energetico dei due complessi. ♦